

rubriche@sprea.com  
a cura di  
Stefania  
Biamonti  
mostre, festival  
e rassegne, in Italia  
e all'estero

inviare a  
IL FOTOGRAFO  
rubrica Mostre  
Sprea editori  
via Torino 51, 20063  
Cernusco S/N (MI)  
oppure via e-mail:  
rubriche@sprea.com

La rubrica Mostre  
seleziona le più  
interessanti esposizioni  
che si verificano nel corso  
del mese di pubblicazione  
e la cui comunicazione  
sia giunta in redazione  
in tempo utile per  
consentirne l'utilizzo.  
Ricordiamo che rispetto  
alla data di copertina  
i tempi di lavorazione  
redazionale sono  
anticipati di circa quattro  
mesi. Per questo motivo  
le informazioni pervenute  
in un periodo successivo  
non potranno essere  
prese in considerazione.

# m o s t r e

in italia e non solo

Palazzo Fava (Palazzo delle Esposizioni), via Manzoni 2, 40121 Bologna  
tel. 051-19936305



01

www.genusbononiae.it

## Nino Migliori a Palazzo Fava. Antologica

fino al 28 aprile 2013

Il titolo dice già tutto. L'unica cosa che forse non riesce a trasmettere è cosa significa trovarsi di fronte a pressoché l'intera produzione di un fotografo multiforme e imprevedibile come Nino Migliori. *Nino Migliori a Palazzo Fava. Antologica* è infatti un'esposizione capace di lasciare a bocca aperta, complice anche la splendida cornice bolognese di Palazzo Fava. In mostra, oltre trecento opere – a cui si aggiungono nove installazioni e un video a lui dedicato – realizzate dall'autore in più di sessant'anni di ricerca «sulla fotografia, della fotografia, con la fotografia». Nelle stanze del piano nobile, dove sventano gli affreschi dei Carracci e dei loro allievi, è così possibile osservare diversi lavori – come *Cruor. Elegia della carne* (2008-2011) – capaci di dialogare apertamente con tali affreschi, mentre al secondo piano ci si può immergere nella sua produzione degli anni Cinquanta e in opere afferenti a quei tre ambiti di ricerca che, più di altri, hanno contraddistinto il suo lavoro: la fotografia realista, le sperimentazioni sul mezzo e sul linguaggio fotografico, e i muri con le loro diverse declinazioni. Nell'ampia sala del terzo piano sono invece esposti vari lavori afferenti a periodi diversi e dedicati al tema della Natura, trasversale a tutta l'opera di Migliori. Ma non solo. La retrospettiva è infatti arricchita sia da un'altra serie di installazioni – presentate per la prima volta a Bologna e situate in altre due sedi di Genus Bononiae, ovvero il Museo della Storia di Bologna (Palazzo Pepoli Vecchio) e Casa Saraceni – sia da un ciclo di appuntamenti collaterali, intitolato *Raccontare la fotografia. 11 incontri*, che vedrà coinvolti fino a fine aprile alcuni noti esperti del settore. Insomma, un vero e proprio omaggio del capoluogo emiliano al suo «architetto della visione» più celebre. Da non perdere. Orario: da martedì a domenica, ore 10,00-19,00. Chiuso il lunedì. Ingresso: intero 10,00 Euro; ridotto 7,00 Euro.



02

01 | Nino Migliori,  
*Notturmo dall'Asimelli*,  
1958.

02 | Nino Migliori,  
*Insulto*, 1955.

www.wavephotogallery.com



03 | Giorgio Lotti, Zhou  
*Enlai*, Cina, 1973.  
© Giorgio Lotti.

## da Lotti a Secchiaroli

fino al 28 febbraio 2013

fino al 17 aprile 2013

Sono due le mostre della Wave Photogallery di Brescia che ci preme segnalare in questo numero. La prima è *Giorgio Lotti. Antologica*, un'esposizione che, fino al 28 febbraio, permetterà ai visitatori di ammirare oltre cento *vintage* originali realizzati da Giorgio Lotti – personalità di spicco del fotogiornalismo italiano – nel corso della sua lunga carriera. Una selezione di opere importanti che, come scrive Renato Corsini, direttore artistico della galleria, «vanno ben oltre il semplice appunto di cronaca». Seguirà quindi, a partire dal 3 marzo, *Tazio Secchiaroli. Editti&Inediti*, una mostra che riunisce un centinaio di fotografie provenienti dall'Archivio Tazio Secchiaroli e realizzate dall'autore (Roma 1925-1998) nel corso del tempo. Per l'occasione, accanto ad alcuni dei suoi scatti più celebri di cinema e costume sono state inserite una serie di immagini rimaste finora inedite. Tra queste, non solo una ricca serie di ritratti, molti dei quali a colori, ma anche le fotografie scattate per le strade di Londra ai giovani *capelloni* protagonisti della cosiddetta *Swinging London*, opportunamente inserite nel percorso espositivo accanto alle immagini del *backstage* di *Blow Up*.  
Curata da Giovanna Bertelli, *Tazio Secchiaroli. Editti&Inediti* resterà in esposizione fino al 17 aprile. L'inaugurazione è prevista per sabato 2 marzo alle ore 19,00. Orario: da martedì a venerdì, ore 10,00-12,00 e 15,00-19,30; sabato, ore 15,00-19,30. Chiuso la domenica e il lunedì. Ingresso libero.



04

04 | Tazio Secchiaroli, *Burton e Taylor sul set di "Cleopatra"*, 1963. © Archivio Tazio Secchiaroli.

Circolo Il Colle, via  
Umberto I 61, 33038 San  
Daniele del Friuli, UD.  
tel./fax: 0432-942107  
info@ilcolle.org  
info@ilcolle-arteultura.it

05 | © Ilaria Rupil.



www.ilcolle.org

## Ars venatoria

fino al 17 marzo 2013

Si intitolerà *Ars venatoria*, la mostra che a partire dall'8 marzo occuperà gli spazi del Circolo Il Colle di San Daniele del Friuli, e presenterà al pubblico una selezione di immagini a colori interamente dedicate alla caccia. Si tratta infatti della documentazione di una battuta di caccia che l'autrice, la giovane Ilaria Rupil, ha realizzato sulle colline friulane. Un susseguirsi di immagini che, come spiega Fabrizio Zamero nel testo di presentazione dell'esposizione, «sono contrappuntate da alcuni estratti letterari (Ernest Hemingway, Giorgio Caproni, Fernando Savater) che fungono da stimoli meditativi a proposito dell'esperienza venatoria. L'intento è quello di proporre uno spazio di considerazione ampia degli aspetti, sia concreti che simbolici, di un'attività per alcuni controversa, ma che è innegabilmente radicata nella profondità dell'essere umano. Nell'intersezione fra le parole dei grandi autori individuati e le sue immagini, Ilaria ci invita a sondare i chiaroscuri della nostra umanità». *Ars Venatoria* verrà inaugurata venerdì 8 marzo, alle ore 18,30, e resterà in esposizione fino al 17 marzo. Orario: giovedì, venerdì e sabato, ore 17,00-20,00; mercoledì e domenica, ore 10,00-12,30 e 17,00-20,00. Chiuso lunedì e martedì. Ingresso libero.

Teatro comunale Giuseppe Verdi, viale Martelli 2,  
33170 Pordenone - tel. 0434-247624  
info@comunalegiuseppeverdi.it



www.comunalegiuseppeverdi.it

06 | Euro  
Rotelli, *Bojana e  
Giuseppe*. Parte  
della serie *The  
Body The Soul*.

## The Body The Soul

fino al 20 marzo 2013

Lo scorso 30 gennaio, in occasione della *Giornata della danza*, il Teatro Verdi di Pordenone ha aperto gli spazi del foyer del primo piano a *The Body The Soul*, una mostra di Euro Rotelli. Si tratta di un percorso per immagini, di diverso formato, atto a presentare il nuovo capitolo del progetto fotografico ideato dall'autore per raccontare il mondo della danza e l'esperienza che ha vissuto a contatto con alcune stelle della danza mondiale. Il suo obiettivo è infatti riuscire a restituire all'osservatore «il loro magico flusso, il segreto di un pensiero, l'impercettibile gesto che sottende l'intera armonia» attraverso una serie di ritratti sperimentali realizzati su pellicola Polaroid. «Queste figure leggiadre – spiega l'autore – mi hanno totalmente affascinato e coinvolto nel loro incantevole mondo, tanto da sentire in modo imperioso l'esigenza di trasmettere a mia volta queste emozioni, rivelare l'aura e l'anima di queste creature». Un inconsueto omaggio alla danza nella sua più alta rappresentazione artistica dunque, che diviene parallelamente anche un inno alla fragilità della Polaroid. Curata da Corde Architetti e realizzata con il sostegno del Comune di Pordenone, *The Body The Soul* resterà aperta al pubblico fino al 20 marzo. Ingresso libero. Per informazioni sugli orari di visita, contattare la segreteria del teatro attraverso uno dei seguenti recapiti.



07

07 | Euro Rotelli, *Sabina Galasso*.  
Parte della serie *The Body The Soul*.

www.3cascina.com

## Geometrie e dettagli umani

fino al 30 marzo 2013

*Geometrie e dettagli umani* è il titolo della mostra di Martino Mancini che, a partire da lunedì 4 marzo, sarà visibile presso le sale dell'Angolo di Borgo di Giovanni Allegrini, nel cuore antico di Pisa. Si tratta di un'esposizione che riunisce una selezione di immagini, a colori e in bianco e nero, atte a mostrare il meglio della produzione dell'autore, insignito dalla FIAF dell'onorificenza di Artista Fotografo Italiano. Organizzata e curata dal 3C Cascina-Silvio Barsotti di Pisa, *Geometrie e dettagli umani* resterà in esposizione fino al 30 marzo. Orario: tutti i giorni, 24 ore su 24. Ingresso libero.

Angolo di Borgo di G.  
Allegrini, Sottoborgo  
49, 56127 Pisa  
enzogaiotto@virgilio.it



08

Galleria Carla Sozzani,  
corso Como 10,  
20154 Milano  
tel. 02-653531  
fax: 02-29004080  
info@galleriacarlasozzani.org



09

08 | Alfa Castaldi, *Pillole*,  
Isa Stoppi, Milano, 1972.  
© Courtesy Alfa Castaldi.

09 | Alfa Castaldi,  
*La machine à manger  
les huitres*, Milano, 1972 ca.  
© Courtesy Alfa Castaldi.

## Alfa Castaldi

fino al 30 marzo 2013

Nell'immediato dopoguerra si dedica allo studio della storia dell'arte, ma pochi anni dopo, quasi come colpito da una folgorazione, Alfa Castaldi (Milano, 1926-1995) decide di rivolgere la sua attenzione esclusivamente alla fotografia. Fondamentale in questo senso la frequentazione del Bar Giamaica di via Brera – il ritrovo dell'*intelligenza* milanese dell'epoca – in cui, oltre a pittori, scrittori e giornalisti, si riunivano coloro che in seguito sarebbero diventati fotografi di tutto rispetto. Inizia così la sua carriera di fotografo: dapprima realizza alcuni reportage, quindi si dedica allo *still-life*, ai ritratti, alle sperimentazioni più diverse e infine alla moda, dove infrangerà ogni canone tradizionale dell'epoca. Per omaggiare questo fotografo colto, dallo sguardo ironico e curioso, la galleria Carla Sozzani di Milano ha inaugurato lo scorso 16 febbraio *Alfa Castaldi*, un'ampia retrospettiva che, oltre a raccogliere i suoi scatti più celebri e alcune immagini di nudo inedite, presenta una selezione di ritratti alla moglie, Anna Piaggi, importante giornalista di moda scomparsa di recente. Un sezione doverosa: è infatti proprio grazie a lei che Castaldi si dedica alla fotografia di moda, trasformandosi in uno dei più versatili ed inventivi fotografi italiani. Fino al 30 marzo. Orario: lunedì, ore 15,30-19,30; martedì, venerdì, sabato e domenica, ore 10,30-19,30; mercoledì e giovedì, ore 10,30-21,00. Ingresso libero.

Galleria Monopoli, via Giovanni Ventura 6,  
20134 Milano  
tel. 02-36593646 | 333-5946896  
info@galleriamonopoli.com

10



11



## 3/Settanta

fino al 6 aprile 2013

Una selezione di immagini tratte da tre diversi lavori fotografici realizzati da un giovanissimo Pio Tarantini tra il 1972 e il 1977. Tre reportage molto diversi tra loro, di cui due in bianco e nero e uno a colori, in grado di indagare e documentare altrettante situazioni precarie. È questo ciò che proporrà la Galleria Monopoli di Milano, a partire dal 6 marzo, attraverso la mostra *3/Settanta. Tre reportage degli anni Settanta*. In mostra, *Quartieri degradati a Brindisi* (1972), una ricognizione realizzata in alcuni quartieri poveri di Brindisi, sia del centro storico sia della periferia; *Capodanno alla Geloso occupata* (Milano, 1973), il racconto realizzato il 1° gennaio del 1973 in un capannone dell'omonima ditta che produceva magnetofoni e altri prodotti elettrotecnici, e che era stata occupata dagli operai a rischio licenziamento; e *La baraccopoli di Cerano* (1975-1977), che documenta infine lo stato di una baraccopoli che,

12



ricostruita ogni anno con materiali precari sulla costa a qualche chilometro a sud di Brindisi, serviva come residenza estiva per gli abitanti di una frazione della città. Curata da Andrea Fiore, *3/Settanta. Tre reportage degli anni Settanta* resterà in esposizione fino al 6 aprile. L'inaugurazione è prevista per martedì 5 marzo a partire dalle ore 18,30. Orario: da martedì a sabato, ore 14,00-19,00. Chiuso domenica e lunedì. Ingresso libero.

10 | Pio Tarantini,  
Geloso, 1973.  
Dalla serie *Capodanno  
alla Geloso occupata*.

11 | Pio Tarantini,  
Brindisi, 1972.  
Dalla serie *Quartieri  
degradati a Brindisi*.

12 | Pio Tarantini,  
Cerano. Dalla serie  
*La baraccopoli di Cerano*.